



NOTIZIARIO

della

Società Speleologica Italiana

1972 - ANNO 3°

3/4

MAGGIO - AGOSTO

Notiziario e Atti della SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA - Direzione e Redazione c/o Lodovico Clò - Piazza Carducci, 4 - 40124 Bologna
In attesa di registrazione - Bimestrale - Gratuito per soci S.S.I. e per i gruppi con i quali si attua scambio di pubblicazioni - Spedizione in abbonamento postale gruppo IV

LAVORARE

Il contributo che ognuno di noi può dare allo sviluppo della speleologia nel nostro Paese può essere alquanto vario e dipende, ovviamente, dalle capacità di ciascuno. Può darsi, però, che molti, non rivestendo cariche ufficiali o comunque non avendo specifici incarichi, ritengano di non poter contribuire fattivamente allo sviluppo di cui sopra.

In realtà tutti possono rendersi molto utili ricorrendo ad una attività semplice anche se talvolta un po' faticosa: al lavoro, cioè. Comprendo che un discorso di questo genere, oggi, possa riuscire lievemente impopolare. Tuttavia bisogna farlo.

A novembre avremo l'XI Congresso Nazionale organizzato dai Colleghi genovesi e nel settembre 1973, ad Olomouc in Cecoslovacchia, si svolgerà il VI Congresso Internazionale. In quelle occasioni chi avrà lavorato avrà risultati da esporre e qualcosa di interessante da riferire agli altri, ma chi avrà dedicato la maggior parte del tempo a litigare con i vicini potrà trovarsi un po' a corto di argomenti per i Congressi.

Da parte sua la SSI darà tutto il suo appoggio per facilitare il lavoro dei Soci. Il Seminario di Speleogenesi che si terrà a Varenna nell'ottobre di quest'anno potrà portare, con le discussioni che seguiranno le relazioni e le comunicazioni, utili spunti per nuove ricerche. La Commissione Tecnica, che ha già iniziato la sua attività, potrà, fra non molto, fornire ai Soci materiali selezionati ed apparecchiature raccomandate per l'impiego in grotta. Infine il Consiglio Direttivo costituirà, quanto prima, una Commissione Scientifica, condividendo ampiamente le mozioni votate nell'ultima Assemblea (Pisa, 16 aprile 1972) affinché tale Commissione « dia impulso e coordini l'attività scientifica della Società stessa e dei Soci, particolarmente in riferimento alle partecipazioni a Convegni, Congressi ed altre manifestazioni

È uscito il volume degli atti S. S. I. 1970/71

scientifiche in Italia ed all'Estero». Al lavoro, quindi, e facciamo buon uso del tempo che ci è dato.

Arrigo A. Cigna

Effettuata la Pulizia al Corchia

Nei giorni 23-24-25 aprile si è svolta con pieno successo l'operazione di bonifica ambientale all'antra del Corchia, organizzata dalla Commissione Tecnica della S.S.I., diretta dallo scrivente. Han-

no partecipato complessivamente 42 speleologi di nove Gruppi Grotte, e precisamente — vanno indicati i nomi di questi disinteressati volontari! — Mauro Pastorino, Vico Prati, Alessandro Prati e Alberto Cardino del **G. Speleologico « Issel » di Genova**; Paolo Scanzosi e Piergiulio Bozzano del **Gruppo Ricerche Speleologiche di Genova-Rivarolo**; Carlo Traverso, Giuseppe Gibelli, Bruno Sternini Paolo Traverso, Giuseppe Novelli, Luciana Bordone, Gianni Di Viacco, Andrea Salonio, Carlo De Vincenzi, Edoardo Profumo, Luciano Corti, Angelo Macciò del **Gruppo Speleologico del CAI di Bolzaneto**; Paolo Nassano del **Gruppo Grotte Lerici**; Giorgio Garuti, Mauro Bandiera, Giorgio Dugoni, Carla Ghidini, Dumer Gozzi, Alberto Vaccari e Giulio Vallini del **Gruppo Speleologico Emiliano di Modena**; Mario Nottoli e Mario Solinas del **Gruppo Speleologico Lucchese**; Franco Chiarantini Pierluigi Bianchetti, Alessandro de Martino, Antonello Antonelli, Antonella Antonelli, Aldo Antonelli, Angelo Sentilli, Annamaria Gobbi e Dario Lunghini del **Speleo Club Roma**; Mauro Macozzi, Renato Testa e Damiano Covi del **Gruppo Grotte Grottaferrata (Roma)**; e infine Massimo Monaci (e chi scrive) della **Società Speleologica Italiana**.

Va rilevato che alcuni degli intervenuti hanno anche colto l'occasione per effettuare una sorta di visita e di allenamento nella prima parte della troppo nota cavità, affidandosi all'esperienza di altri da lungo tempo frequentatori del Corchia ma anche questo va a merito dell'operazione.

Sono state effettuate due puntate di circa 10 ore (per alcuni 12) nei primi due giorni, con la maggioranza dei partecipanti, alcuni hanno pernottato (**senza lasciar tracce!**) nella zona dei campi, e due sono entrati e riusciti dal nuovo accesso cunicolare a quota più bassa. Il terzo giorno lo sgombero della galleria del Pozzacchione e fuori ha pesato in prevalenza sulla squadra del **G.S. CAI Bolzaneto**, mentre gli altri intraprendevano il ritorno per più lontane sedi.

Attualmente non esistono materiali inquinanti sparsi dai 300 mt. di profondità all'esterno. Tutto, anche ai fini estetici, è stato insaccato, rimosso, seppellito, occultato e posto comunque fuori del percorso. Un gran sacco di plastica robusta contiene la più parte delle immondizie della sala Manaresi ed è posto tra i blocchi a sinistra scendendo.

Monaci, Chiarantini, Nassano e Garuti sono stati validi capi squadra nei primi due giorni.

Il maltempo all'esterno ha reso il lavoro meno allegro, e la locale ben nota pensione è risultata ahinoi, meno accogliente che mai.

Nelle pagine interne:

XI Congresso Nazionale di Speleologia

SEMINARIO DI SPELEOGENESI

GLI ATTI DI ROMA

Il problema degli atti del X congresso nazionale di speleologia tenutosi a Roma oltre quattro anni or sono sembra destinato a restare tale ancora per molto tempo. Ci ha scritto Giorgio Pasquini per chiarire la situazione attuale: riportiamo di seguito — nel testo integrale — la sua lettera limitandoci a fare alcune considerazioni.

Probabilmente questi atti non vedranno mai la luce, esempio più unico che raro nella storia dei congressi nazionali e se ciò accadrà lo dovremo solo all'amore per la polemica a vuoto che ispira le azioni di tanti « speleologi », al rifiuto di fare qualcosa per la speleologia senza etichette, all'infantilismo che ci spinge spesso a battere i piedi con rabbia e a dire no, a cercare le più piccole scuse per fare i dispettucci; e se alla fine chi ci rimette è la speleologia... pazienza.

Tengo a precisare che ho ritirato la somma di L. 500.000 da me in precedenza versata a Rassegna Speleologica Italiana quale contributo del ministero della Pubblica Istruzione per la pubblicazione degli atti (e unico contributo di qualsiasi tipo avuto per il congresso) proprio per tentare di raggiungere tale pubblicazione che la R.S.I. dopo più di due anni rimandava per motivi vari sulla cui validità non intendo entrare in merito.

Ricordo che, in presenza del prof. Cigna allora consigliere della S.S.I., Salvatore Dell'oca, nel settembre 1968, propose spontaneamente di pubblicare

gli atti su Rassegna, come quelli dei precedenti congressi nazionali senza porre condizioni di sorta circa la stesura degli stessi ed impegnandosi a ciò qualunque fosse stato il contributo ministeriale (di cui allora non si conosceva l'importo) entro sei mesi dalla consegna del materiale da stampare.

Gli atti furono consegnati in mani di Giulio Badini a Verona nell'aprile del 1969, presente il C.D. della S.S.I., e in seguito vi fu tra me e Badini un carteggio volto a chiarire l'organizzazione della stampa stessa.

Ricordo che inviti e solleciti furono più volte espressi a R.S.I. per tale stampa, ultima la mozione approvata all'unanimità dall'assemblea ordinaria della S.S.I. di Firenze nel 1971.

Il materiale degli atti mi è stato restituito da Badini a Milano nel corso di una riunione del C.N.S.A.D.S. alla fine di novembre del 1971... dopo essere stato quindi in mano della redazione di R.S.I. oltre due anni e mezzo.

Desidero comunque assicurare che farò tutto il possibile per pubblicare, quanto prima, almeno il primo dei due volumi che comporranno gli atti.

Giorgio Pasquini

Giorgio Pasquini

notizie dall'estero

DOPO 6 MESI DI PERMANENZA Siffre è uscito dalla Grotta di Mezzanotte (Texas)

Il 5 settembre scorso lo speleologo francese Michel Siffre è uscito dalla « Grotta di Mezzanotte » nel Texas (U.S.A.) dopo 205 giorni consecutivi di permanenza, portando così a termine un altro dei suoi esperimenti di isolamento in grotta.

Nel corso dell'esperienza sono state effettuate numerose misure su vari parametri biologici. In particolare è stata registrata in continuo la temperatura corporea, la funzione cardiaca mediante elettrocardiografia e gli stati di veglia e sonno mediante elettroencefalografia; sono stati raccolti più di mille campioni di urina e sono stati effettuati più di diecimila test fisiologici e psicologici.

Tutta questa enorme massa di dati dovrà ora essere analizzata e studiata. Michel Siffre ha trascorso questo lungo periodo in un campo situato a 30 metri di profondità e ad una distanza di oltre 200 metri dall'ingresso. I cavi collegati con gli elettrodi fissati sul suo corpo gli consentivano di muoversi in un raggio di 10 metri dalla sua tenda.

L'impresa è stata coadiuvata dalla squadra appoggio all'esterno costituita da Gerard Cappa, Jacques Chabert, Jean-Pierre Maison e dalla moglie signora Nathalie Siffre.

International Journal of Speleology

modalità per la collaborazione e l'abbonamento

Facendo seguito alla notizia della ripresa delle pubblicazioni, si riportano alcune informazioni sulle norme redazionali e sulle condizioni di abbonamento.

La rivista è trimestrale e la sua consistenza è di circa 400 pagine

all'anno. I fascicoli sono divisi in tre sezioni: microbiologia e botanica, zoologia, speleologia fisica. I lavori sono pubblicati in una delle seguenti lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco. Sono accettati contributi originali ed articoli di rassegna su argomenti speleologici che non siano già stati trattati sotto quest'ultimo punto di vista.

I manoscritti dei lavori, in duplice copia e corredati da un riassunto in inglese, devono essere spediti al Direttore del Comitato di Redazione:

Prof. Dr. R. Husson
Biologie Animale et Générale
Faculté des Sciences
6 Boulevard Gabriel
21 DIJON (Francia)

Brevi notizie e recensioni devono invece essere inviate a:

Brother G. Nicholas, F.R.S
Department of Biology
La Salle College
PHILADELPHIA, Pa. 19141 USA

Copie delle norme redazionali dettagliate possono essere ottenute, a richiesta, da:

Biblioteca della S.S.I.
Casella Postale 616
40100 BOLOGNA

Finora sono stati pubblicati tre volumi. Del 4° volume è uscito già il primo fascicolo (marzo 1972) e sta per essere pubblicato il secondo (giugno 1972). Ciascun volume arretrato costa 67,50 fiorini olandesi. Anche l'abbonamento per il 1972 costa 67,50 fiorini olandesi (pari a circa 12.000 lire italiane).

DAL CANADA

RICERCHE SULLE CONCREZIONI

Richiesta la collaborazione degli speleologi Italiani

Un importante Laboratorio canadese rivolge un invito agli speleologi di tutto il mondo a collaborare per una ricerca sulle concrezioni delle grotte. La S.S.I. è lieta di portare a conoscenza degli speleologi italiani tale invito raccomandando ai suoi Soci di voler esaudire per quanto possibile la richiesta. La ricerca riguarda lo studio delle distorsioni del reticolo cristallino nelle stalattiti e nelle stalagmiti. A tal fine è necessario poter disporre di parecchi campioni provenienti da varie aree carsiche. In particolare, però, è anche utile poter esaminare vari campioni provenienti da una stessa grotta.

I campioni (frammenti di lunghezza compresa tra 5 mm. e 30 cm.) accompagnati dall'indicazione relativa alla loro natura (distinguere tra « stalattite » e « stalagmite »), alla grotta di provenienza (N. di catasto e regione, indirizzo del mittente) de-

vono essere inoltrati a:

Paul L. Broughton
Subsurface Geological Laboratory
201 Dewdney Avenue East
REGINA, Saskatchewan (Canada)

Sull'involucro esterno conviene indicare: « Campione scientifico senza alcun valore commerciale ».

Ovviamente questo non è un invito a demolire concrezioni degne di essere conservate: possono essere utilizzati frammenti staccati in precedenza per varie cause. D'altra parte l'elevato interesse scientifico giustifica la raccolta di un numero, del resto limitato, di campioni senza peraltro danneggiare l'insieme delle concrezioni di una grotta.

Le eventuali spese di spedizione possono essere rimborsate dal Laboratorio canadese.

Grazie della collaborazione!

Il Presidente

INGHILTERRA

Conferenza sulla Sicurezza in grotta

Alessandro De Martino ha partecipato, in rappresentanza della S.S.I. di cui è socio, ad una conferenza organizzata a Buxton (Inghilterra) dalla NATIONAL SCOUT CAVING ACTIVITY CENTRE sul tema della sicurezza in grotta, riassumiamo qui di seguito la breve relazione che lo stesso De Martino ha preparato per il notiziario.

La conferenza, molto ben organizzata, aveva più che altro un carattere divulgativo, infatti in Inghilterra il problema della sicurezza in grotta è molto sentito, e non di rado nelle scuole si organizzano escursioni in montagna e in grotta, con conseguenze, a volte, tragiche.

Erano presenti anche Direttori di scuole, e di centri giovanili ma pur a-

vendo questa veste informativa, la conferenza non è stata scevra di elementi tecnici; si è parlato quindi di: Pericoli generali in grotta - Incidenti - come minimizzarli - Equipaggiamento individuale e di gruppo - Luci per le grotte - Scale, corde, mezzi artificiali, radio etc.

Per quanto riguarda i mezzi tecnici da usare in grotta, ho visto che gli Inglesi usano corde di canapa, scale con i gradini fissati con un chiodo e con una colata di araldite, usano le mute in neoprene, fettucce di nylon al posto di cordini, luci elettriche con batterie dalla durata di quaranta ore, ricaricabili, un discensore completamente diverso da quello Petzl. Tutte cose che ho sperimentato in grotta con alcuni speleologi

inglesi, allorché sono stato invitato da Ben Lyon, direttore del National Scout Caving Activity Centre, a trascorrere alcuni giorni in questo centro speleologico nello Yorkshire.

Tale Centro è sorto unicamente per organizzare corsi di speleologia e di roccia, può ospitare fino a quaranta persone ed è retto da tre istruttori. In questo centro c'è un laboratorio chimico, un laboratorio per i materiali, uno per la ricarica delle luci e l'insonnia, completamente autonomo (naturalmente è patrocinato dalla Regina Elisabetta).

Mi sembrava di stare in Italia quando all'uscita di una grotta siamo siamo risaliti sulla Land Rover e siamo tornati al Centro senza cambiarci, e, entrati da una porta posteriore della casa ho trovato una camera con tutti lavandini dove abbiamo lavato corde e scale, poi, dopo averle portate nel magazzino, siamo entrati in un'altra camera piena di docce dove abbiamo fatto la doccia vestiti per lavare la roba e dopo esserci lavati a nostra volta, siamo entrati in una terza sala con gli stenditoi e con dei condotti di aria forzata per asciugare il vestiario...

A. de Martino

SULLA STAMPA ESTERA

Il soccorso in Francia

In un lungo articolo apparso su « Le Monde » del 2-3 Aprile u.s. lo scrittore francese P. Minvielle illustra il funzionamento e la organizzazione del soccorso speleologico francese ed i problemi che esso si trova ad affrontare a causa dell'elevato numero delle chiamate.

In Francia, riferisce l'articolista, circa 5-6 mila persone sono in possesso di una licenza di autorizzazione a praticare la speleologia.

Corollario inevitabile della crescente passione dei giovani per il mondo sotterraneo è l'aumento del numero degli incidenti sottoterra le cui cause sono molteplici: gruppi solitari particolarmente imprudenti, impiego di materiale non idoneo, scarsa o cattiva conoscenza delle tecniche, ma soprattutto ignoranza dei pericoli che sono propri del mondo delle caverne.

25 anni fa — continua Minvielle — in occasione del dramma della Pierre-Saint-Martin, che costò la vita a Marcel Lubens e compromise il ritorno alla superficie dei suoi 5 compagni, la fraternità tra gli speologi ovvio alla mancanza di una organizzazione; ora pur restando il volontariato una regola, il ruolo del caso e dell'improvvisazione è fortemente ridotto.

(segue a pag. 7)



GENOVA - 1 - 5 NOVEMBRE 1972

XI Congresso Nazionale di Speleologia

ORGANIZZATO DAL GRUPPO SPELEOLOGICO LIGURE «ARTURO ISSEL»

Il Congresso, promosso e organizzato dal Gruppo Speleologico Ligure «Arturo Issel» nel 40° anno della propria fondazione, ha avuto l'adesione di oltre 100 speleologi italiani e stranieri.

Programma di massima:

Mercoledì 1° Novembre

ore 8,30 Operazioni preliminari.

ore 10,00 Inaugurazione del Congresso, apertura dei lavori, inizio presentazione relazioni scientifiche;

ore 14,45 Ripresa lavori, presentazione comunicazioni scientifiche, discussione;

ore 19,30 Sospensione lavori.
Proiezione di diacolor sul carsismo Campano, presentato dal G.S. C.A.I. Napoli.



Giovedì 2 Novembre

ore 8,30 Ripresa comunicazioni e relativa discussione;

ore 14,45 Ripresa lavori, presentazione comunicazioni scientifiche e relativa discussione;

ore 17,30 Formazione di Commissioni ristrette che dovranno approfondire i seguenti temi di interesse generale unitamente ad eventuali altri proposti dai Congressisti:

— Proiezione di grotte o di zone carsiche segnalate dal Congresso come degne di tutela;

— sviluppo della Ricerca Scientifica in Speleologia;

— sicurezza e collaudo delle attrezzature ai fini della prevenzione degli incidenti in grotta;

— partecipazione italiana al Congresso Internazionale di Speleologia 1973;

ore 18,30 ripresa presentazione relazioni scientifiche e relativa discussione;

ore 20,15 sospensione lavori.
Proiezione di diacolor sulle Grotte di Porto Badisco, presentate dal Gruppo Speleologico Salentino «P. DELORENTIIS» di Maglie (LE).



Venerdì 3 Novembre

ore 8,30 S. Messa in suffragio degli Speleologi defunti celebrata da S.E. Mons. Giuseppe Siri, Cardinale Arcivescovo di Genova presso la Chiesa SS. Annunziata del Vastato.

ore 9,30 presentazione di eventuali ulteriori comunicazioni e relativa discussione;

ore 10,30 relazione delle Commissioni ristrette ai Congressisti su quanto concordato nei propri lavori, inizio delle discussioni e proposte di mozioni da presentare all'approvazione dei Congressisti;

ore 11,30 sospensione dei lavori;

ore 12,00 i Congressisti verranno ricevuti a Palazzo Tursi dal Sindaco di Genova;

ore 14,30 ripresa lavori, discussione proposte e mozioni e loro stesura definitiva; proposte per la sede del XII Congresso Nazionale di Speleologia;

ore 17,15 i Congressisti saranno ospitati dalla Soc. Martini & Rossi per un Cocktail alla Terrazza Martini;

ore 20,00 Cena di chiusura.



Sabato 4 Novembre

ore 8,30 partenza in pullman Gran Turismo per Finale Ligure: visita all'altopiano delle Manie con illustrazione delle peculiari

caratteristiche del carsismo in detta zona. I più recenti scavi paleontologici del Finalese verranno descritti dagli specialisti che hanno partecipato ai lavori;

ore 16,30 Visita al Museo Ghiglieri ricco di documenti sulla preistoria e protostoria Finalese;
I Congressisti verranno ricevuti dal Sindaco di Finale Ligure.

ore 19,00 arrivo in albergo;

ore 19,30 Cena;

ore 21,15 proiezione di diacolor sul carsismo nel Finalese e sui problemi di protezione delle grotte più importanti di detta zona.



Domenica 5 Novembre

ore 8,30 partenza per Borgio Verezzi e Toirano: i Congressisti, divisi in due gruppi principali, visiteranno le Grotte di Toirano e la Grotta Valdemino, di notevole interesse paleontologico e turistico; tutti si ritroveranno per il ricevimento del Sindaco di Borgio Verezzi;
I Congressisti verranno ricevuti dal Sindaco di Borgio Verezzi.

ore 15,00 rientro a Genova con arrivo previsto in coincidenza con i principali treni ed aerei in partenza nel tardo pomeriggio.



Sono previsti programmi particolari (visita della città, ecc.) per i membri accompagnatori.

Relazioni: Sono state accettate da Comitato Scientifico, riunitosi il 21 Ottobre scorso, oltre 60 relazioni scientifiche, interessanti i principali campi di ricerca in speleologia e sulle aree carsiche. Il Materiale è già stato trasmesso a Rassegna Speleologica Italiana che ne curerà quanto prima la stampa.

Al Comitato d'Onore hanno aderito le Massime Autorità Nazionali e Regionali.

a proposito di congressi...

Suggerimenti per il Congresso Nazionale di Speleologia

Si avvicina il Congresso nazionale; attendiamo notizie e programmi particolari, che saranno certo interessanti. Ho però la impressione che talora si tende a restringere di molto il campo speleologico fin quasi (da parte di alcune... persone serie) a restringerlo a due soli rami: morfologia (geologia) e biologia. Questa è p.es. la impressione che dà il recente fascicolo dello *International Journal of Speleology* (Marzo 1972); lavori scientifici certo, ma limitati praticamente a quei due soli interessi.

Ho avuto più volte occasione di affermare una maggior vastità di orizzonti sia parlando del *Folklore delle grotte* in alcuni nostri congressi nazionali sia con apposita generale trattazione in un lavoretto pubblicato negli Atti della Accademia ligure di Scienze e Lettere (Genova, 1965): Concetto e limiti della Speleologia.

Generalmente nei nostri Congressi si parla di esplorazione, di soccorso, di tecniche; ecco dunque alcuni argomenti che non vanno trascurati. Inoltre bisognerebbe dare ospitalità anche a chi, nelle grotte, studia materiali umani antichi (paleoantropologia e paleoetnologia); come anche a chi fa storia della Speleologia e a chi si occupa di etnologia e folklore delle grotte.

Questi vari aspetti furono tenuti presenti assai bene, p.es., nel Congresso internazionale secondo, tenuto in Italia non molti anni or sono. Quegli Atti sono un esempio della vastità di interessi che presenta, internazionalmente, la Speleologia. Nè oggi si può dimenticare la conservazione e la difesa delle grotte, ed anche i rapporti fra medicina, fisiologia e vita in grotta. Oltre ai vari contributi (anche italiani) in questo campo vorrei segnalare un volume piuttosto recente: Jacques Fenies, *Spéléologie et Médecine*. Paris, Masson, 1967. La dimora in grotta potreb-

be avere oggi una importanza anche dal punto di vista militare o di difesa civile (come già del resto accade qua e là in passato).

Pietro Scotti

LE MAGGIORI GROTTA ITALIANE

Nell'ambito dell'Union Internationale de Spéléologie funziona la Commissione per le maggiori e le più profonde grotte del mondo, affidata all'austriaco Dr. H. Trimmel, col compito di redigere le relative «classifiche» metriche, pubblicate e riprese poi in molte riviste e lavori. In pratica una omologazione dei dati, purtroppo senza possibilità di controllo e quindi basata principalmente sulla fiducia.

Nell'ultima riunione il Direttivo della Società Speleologica Italiana mi ha dato incarico di collaborare per la parte italiana a detta Commissione, in sostituzione del dimissionario prof. Maucci.

Prego quindi tutti i Gruppi ed i colleghi di tenermi costantemente informato ed aggiornato sui dati e sulle variazioni riguardanti le grotte con sviluppo superiore ai 1000 m. o profondità superiore ai — 200. Sono ovviamente molto graditi rilievi, relazioni e pubblicazioni inerenti. Come base di revisione potrà essere assunto il mio lavoro pubblicato sul fascicolo 1, anno 23 (1971) di *Rassegna Speleologica Italiana*, che potrò inviare a quanti ne faranno richiesta (G. Badini, Via A. Bisi, 34 - 20152 Milano).

Dalla fattiva collaborazione di quanti si occupano del problema, di cui ringrazio anticipatamente, dipenderà la precisa e reale collocazione delle grotte italiane nelle tabelle internazionali.

Giulio Badini

PER OLOMUC

APPUNTI PER CHI PARTECIPA AL VI CONGRESSO INTERNAZIONALE

Essendo ormai imminente la scadenza per l'invio dei riassunti (1° novembre 1972) si è ritenuto opportuno dare qualche suggerimento a quanti intendessero presentare comunicazioni.

L'argomento del lavoro deve essere di interesse generale perché possa interessare i Colleghi che arriveranno da tutto il mondo: sarà quindi conveniente tralasciare le relazioni di attività o i temi di interesse spiccatamente locale che riuscirebbero incomprensibili per i nostri amici stranieri.

Si ricordi poi che gli organizzatori del Congresso richiedono che il riassunto da inviare entro il 1° novembre 1972 sia in inglese. Il testo del lavoro (da inviare in duplice copia entro il 1° maggio 1973) potrà invece essere in una delle lingue ufficiali del Congresso (francese, inglese, italiano, russo, spagnolo, tedesco).

Per ragioni di spazio il testo deve essere contenuto in un massimo di sei pagine dattiloscritte alle quali possono essere aggiunte fotografie ed illustrazioni. Per la presentazione orale del lavoro è previsto un tempo di dieci minuti per la discussione. Sarà bene che ogni autore provi la sua presentazione in modo da non superare il tempo concesso: sarà questa una delle migliori prove di collaborazione che potrà essere data agli organizzatori.

I Soci possono fin d'ora approfittare del nuovo servizio offerto dalla SSI con la Commissione Scientifica per eventuali consigli, chiarimenti e suggerimenti per i lavori che intendessero presentare ad Olomouc. Inoltre, in occasione del XI Congresso Nazionale di Speleologia che si terrà a Genova dal 1° al 15 novembre prossimo è prevista la riunione di una commissione di lavoro che tratterà il problema della partecipazione italiana al VI Congresso Internazionale di Speleologia.

Con l'augurio e la speranza che la partecipazione italiana possa essere adeguata all'importanza della manifestazione si ritiene utile for-

nire ai Soci una breve guida per la preparazione e la presentazione di lavori a congressi che viene pubblicata in questo stesso numero di Notiziario.

AC

precipitoso, tralasciando i dettagli non essenziali. E' quasi sempre opportuno terminare l'esposizione con alcune proposizioni schematiche e sintetiche, annunciate come « conclusioni ».

Una pagina dattiloscritta di 30 righe, di 60 battute per riga (circa 270-280 parole in totale in italiano) con abituali titoli e capoversi, letta correttamente e con le pause volute, richiede 2 minuti primi. Quando vi sia traduzione simultanea, tale pagina va letta più lentamente, in un tempo di 2 minuti e mezzo, specie se non si è provveduto a dare ai traduttori il testo in lettura.

Il tempo per illustrare le diapositive va aggiunto al tempo di lettura, salvo che l'illustrazione delle diapositive sia per intero scritta nel testo che viene letto. Si rispetti scrupolosamente il tempo concesso dagli organizzatori per l'esposizione del lavoro in modo da non intralciare lo svolgimento della seduta.

DIAPOSITIVE

Un programma ragionevole di proiezione di diapositive prevede 3-10 diapositive in una comunicazione di un quarto d'ora. Ciascuna diapositiva deve rimanere proiettata da mezzo a 1 minuto primo, per consentire la lettura; diapositive passate sullo schermo troppo in fretta non sono gradite all'uditorio.

Diapositive formate Leica (telaino 5 x 5) possono essere ricavate da comuni dattiloscritti (testi, tabelle). Per ottenere diapositive leggibili occorre usare come formato *massimo* del dattiloscritto, *mezzo* foglio di carta da lettera (cm 15 x cm 21).

Per quanto riguarda disegni, grafici, ecc. le diapositive possono essere ricavate da originali che abbiano, come formato *massimo*, un foglio di carta da lettera (cm 21 x cm 30).

Queste sono le indicazioni per il disegnatore:

- usare carta da lucido.
- coordinate ed ascisse di grafici: pennino 0,4.
- « retino » di grafici e diagrammi: pennino 0,16.
- curve di grafici, istogrammi: pennino 0,8 - 1,0.
- leggende delle ordinate ed ascisse, leggende di tabelle: normografo 5 e pennino 0,7.
- titolo di un grafico, di uno schizzo: normografo 7 e pennino 1,0.

Per disegni di dimensioni maggiori, aumentare in *proporzione* la grandezza delle scritte e dei pennini: in questo modo i disegni potranno essere riprodotti per la pubblicazione conservando una completa leggibilità.

Il telaino di ogni diapositiva rechi un numero progressivo (o almeno un segno ben visibile) in alto a destra, per chi legga contro luce la diapositiva stessa.

Come ci si presenta ad un congresso

Brevi note per chi presenta relazioni a congressi e convegni di Speleologia

TITOLO

E' bene che sia breve, semplice ed aderente al contenuto del lavoro. Conviene che contenga le «parole chiave» del testo in modo da facilitare la classificazione del lavoro stesso.

RIASSUNTO

Deve essere completo e cioè deve riassumere tutto quello che si dice nel lavoro. Occorre che, in parole semplici, venga esposto il contenuto del testo esteso senza, d'altra parte, essere appesantito con considerazioni non necessarie: sovente un lavoro viene giudicato dal solo riassunto ed occorre pertanto porre una particolare cura nella stesura.

TESTO

Iniziare con una introduzione in

cui si espone lo scopo del lavoro. Far seguire la parte descrittiva e terminare con un paragrafo conclusivo. Evitare per quanto possibile parole nuove od insolite: in generale un discorso complicato maschererà le idee confuse dell'autore.

PRESENTAZIONE ORALE

Se il presidente di seduta non ha letto il titolo completo della comunicazione, è necessario annunciare tale titolo all'inizio dell'esposizione. L'oratore ha scritto il lavoro ed è quindi l'esperto: agisca perciò come tale esponendo con sue parole il lavoro all'uditorio. Non conviene leggere il testo destinato alla pubblicazione sugli Atti: i presenti lo possono fare, con più calma, a casa loro. Si usi un tono discorsivo e non



Seminario di Speleogenesi

Organizzato dalla

SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

VARENNA (Como) - 5 - 8 Ottobre 1972

L'apertura dei lavori

Dal 5 all'8 ottobre si è svolto a Varenna il Seminario di Speleogenesi che ha visto radunati nella splendida sede di Villa Monastero una settantina di partecipanti.

All'apertura del corso sono stati letti i seguenti telegrammi:

Veramente spiacente precedenti impegni impediscami presenziare inaugurazione seminario speleogenesi desidero inviare mia piena adesione e solidarietà validissima iniziativa stop beneaugurando svolgimento lavori saluto cordialmente grato se potrà ricevere poi atti convegno.

Giovanni Spagnoli
Presidente Generale del C.A.I.

Rammaricato di non poter partecipare al seminario di speleogenesi invio mio saluto augurale ai partecipanti seminario et a lei migliori saluti.

Pier Luigi Romita
Ministro Ricerca Scientifica

Vi è stato poi un discorso introduttivo del prof. Nangeroni che, dopo aver salutato le autorità presenti ed aver ringraziato gli Enti e le persone che con i loro contributi e la loro collaborazione hanno consentito lo svolgimento della manifestazione, ha svolto una breve storia della preparazione del seminario stesso mettendo inoltre in rilievo l'interesse della materia trattata.

I partecipanti, dopo un caloroso saluto del prof. Forni, Assessore alla Pubblica Istruzione della provincia di Como ed alcune parole di omaggio da parte del dr. H. Trimel, Segretario Generale dell'Union Internationale de Spéléologie, sono stati inviati ad un rinfresco offerto dall'Amministrazione Provinciale di Como nel parco di Villa Monastero.



ampliato dal dr. Pasini con una comunicazione sull'erosione anti-gravitativa e dal dr. Pasquini con una sui fenomeni di condensazione e percolazione. Anche in questa giornata soltanto l'ora tarda e l'appetito hanno avuto ragione dei partecipanti troncando ad un certo punto interventi e discussioni.

messi in evidenza i punti comuni delle varie teorie. Dopo una discussione su questo argomento particolare si sono avuti numerosi interventi che, durante una discussione generale, hanno ripreso temi ed interrogativi meritevoli di un ulteriore approfondimento.

1ª GIORNATA

La chimica del carbonato di calcio

Nel pomeriggio sono cominciati i lavori con una sessione dedicata ai fenomeni chimici connessi con i fenomeni speleogenetici.

Ha così presentato la sua relazione il prof. Roques trattando il tema: «La chimica del carbonato di calcio e l'idrogeologia carsica». Un servizio di traduzione simultanea francese-italiano e viceversa ha consentito lo svolgimento di interessanti discussioni tra l'oratore e numerosi intervenuti. E' seguita infine la comunicazione del prof. Perna su «Fenomeni carsici e giacimenti minerali» che ha dato luogo a sua volta ad un acceso dibattito. A causa dell'ora tarda e dell'assenza dell'autore, trattenuto da precedenti improrogabili impegni, è stata data per letta l'ultima comunicazione prevista per la giornata, quella del dr. Bernasconi sul mondmilch.

Alla sera dopocena si sono avute le proiezioni di interessantissime (e bellissime) diapositive presentate dall'ing. Cappa e dal sig. Finocchiario.

2ª GIORNATA

I fenomeni paracarsici e il carsismo nei gessi

Nella mattina del 6 ottobre il prof. Anelli ha presentato la relazione su «Fenomeni carsici e paracarsici» mettendo così in rilievo le forme più lontane dalla norma dei fenomeni carsici propriamente detti. Dopo parecchi interventi, è stata la volta del prof. Bertolani a presentare la relazione sul fenomeno carsico nei gessi. L'oratore ha così evidenziato alcune particolarità che sono state poi ampiamente discusse da numerosi intervenuti. Alcuni dei presenti sono rimasti colpiti dall'abbondanza di fango documentata dalle numerose diapositive. La sessione è stata poi chiusa dal dr. Laureti che ha trattato il problema del fenomeno carsico superficiale.

Nella sessione pomeridiana il prof. Maucci ha presentato una versione aggiornata del suo noto lavoro sull'erosione inversa cui è seguita la solita interessante discussione. Il tema così introdotto è stato poi

3ª GIORNATA

Corrosione per mescolanze di acque e teorie speleogenetiche

Sabato 7 ottobre è iniziato con la relazione del prof. Boegli sulla corrosione per mescolanza di acque. Dato l'estremo interesse del tema e le difficoltà del problema la discussione si è dilungata alquanto per cui la mattinata si è poi conclusa con la comunicazione del prof. Dematteis sulla classificazione genetica delle forme carsiche sotterranee, esposta sempre con lo stile discorsivo ma preciso dell'oratore.

La comunicazione dell'ing. Cappa sul fenomeno carsico nelle zone a forte perturbazione tettonica è stata così presentata al pomeriggio chiarendo alcune particolarità dei fenomeni che si osservano in numerose zone delle prealpi.

Successivamente il prof. Cigna ha concluso con la comunicazione: «Considerazioni sulle teorie speleogenetiche» nella quale sono stati

LA CHIUSURA

Il prof. Cigna, quale direttore del corso, ha quindi concluso i lavori con l'augurio che lo stesso impulso per gli studi di fisica nucleare derivato dalle lezioni di Fermi presso la Villa Monastero nell'ultimo dopoguerra si potesse rinnovare per le ricerche sui problemi della speleologia dopo questo seminario. Ha infine ringraziato quanti avevano collaborato per l'impresa e, in particolare, il segretario organizzativo sig. Badini che si era sobbarcato un onere considerevole per la meticolosa assistenza ai convenuti. Lo affettuoso e commovente abbraccio del prof. Anelli ha manifestato poi a Cigna il sentimento dei presenti.

La domenica 8 ottobre una lunga colonna di auto che hanno trasferito i partecipanti al seminario all'Alpe della Salute presso Erba. Di qui, a piedi o con le jeep, si sono portati poi al Buco del Piombo ove sono stati accolti molto cordialmente dal sig. Molteni.

La visita alla grotta con le osservazioni dal vivo del prof. Boegli e degli altri specialisti è stata l'esercitazione finale di questo corso che ha trattato uno dei temi più affascinanti della speleologia.

Un pranzo offerto agli speleologi presso il ristorante dell'Alpe della Salute in una cornice di meravigliosi boschi dai colori autunnali ha concluso le fatiche oratorie ed uditorie del seminario.

Riunioni del Consiglio direttivo S.S.I.

Le ultime due riunioni del Consiglio Direttivo si sono svolte rispettivamente il 15-4 a Pisa (prima dell'Assemblea annuale) ed il 16-7 a Milano; riferiamo brevemente, di seguito, su alcuni dei problemi trattati: *Programmi della SSI nell'organizzazione speleologica italiana* sull'argomento, all'ordine del giorno nell'assemblea annuale, Clò ha chiesto al C.D. di ratificare il trasferimento dell'incarico a Giannotti che già aveva con lui collaborato nella stesura delle prime indicazioni. Il consiglio ha accettato.

Utili, sempre nella riunione di Pisa, ha relazionato sulla prima riunione della commissione tecnica da lui presieduta, Macciò, quale responsabile nazionale del soccorso speleologico, ha comunicato il testo della mozione approvata dal secondo convegno della delegazione speleologica del C.N.S.A. ed il cui testo riportiamo in altra parte del giornale.

Oltre ad altri problemi di normale amministrazione, nella riunione di Pisa sono stati accettati 23 nuovi soci e 10 sono stati dichiarati decaduti; i nomi sono riportati in altra parte del giornale assieme a quelli della riunione di Milano nel corso della quale si è parlato della commissione scientifica (vedi nota a parte) della situazione catastale (con particolare riferimento alle situazioni del Veneto e della Sardegna). Su questo importante argomento preannunciamo già un servizio completo per il prossimo numero.

Seminario di speleogenesi, Atti SSI 1970-71, congresso di Olomouc e atti del X congresso nazionale sono ancora tra gli argomenti discussi e sui quali riferiamo a parte.

Proposte di collaborazione con l'I.G.M. e con le varie grotte turistiche italiane per ottenere sconti a favore dei soci sono state avanzate da Badini, sempre a Badini è stato affidato l'incarico di rappresentare l'Italia in seno all'U.I.S. per la commissione delle maggiori e più profonde grotte.

Istituita la commissione scientifica

Il Consiglio della SSI il 16 luglio 1972 a Milano ha deciso la costituzione di una Commissione Scientifica accogliendo i voti espressi dall'Assemblea di Pisa del 16 aprile scorso.

Sono stati invitati a far parte alcuni specialisti delle varie discipline interessate ed è stato nominato segretario il dr. Lamberto Laureti (via Bisleri 7, 20148 Milano).

Questa Commissione ha il compito di aiutare e coordinare l'attività scientifica della Società stessa e dei Soci particolarmente in riferimento alla partecipazione a convegni ed altre manifestazioni scientifiche.

Prossimamente verrà pubblicato l'elenco completo dei componenti la Commissione.

La Segreteria

STAMPA SPELEOLOGICA

Pieno successo della nostra Offerta speciale

L'offerta predisposta dalla Commissione Stampa della SSI a favore dei soci dell'associazione si è chiusa con notevole successo.

Sono ritornate 57 cartoline con i seguenti abbonamenti sottoscritti:

Rassegna Speleologica Italiana (n. 49 abbonamenti)

Notiziario di Speleologia Emiliana (n. 21 abbonamenti)

Le Grotte d'Italia vol. 1968-69 (n. 40 volumi)

Notiziario SSI 1970-71 (n. 17 raccolte)

Aderendo a questa offerta i soci della SSI hanno risparmiato in totale 164.000 lire e le riviste interessate ne hanno tratto un considerevole vantaggio di diffusione.

E' intenzione della SSI continuare su questa strada di collaborazione con enti e redazioni di riviste per favorire i propri associati; ricordiamo che tanto maggiori potranno essere i vantaggi offerti ai soci nei vari campi quanto maggiore sarà il numero di soci sui quali poter contare.

Ognuno di noi procurando altri soci alla SSI potrà quindi dare un notevole contributo allo sviluppo di una speleologia migliore in Italia ed al miglioramento dei servizi che le associazioni mettono a disposizione degli speleologi.

L.C.

Mozione approvata dal secondo convegno della delegazione speleologica del corpo nazionale di soccorso alpino.

Si auspica che la direzione della Delegazione speleologica del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino prenda contatti con la Società Speleologica Italiana e col Club Alpino Italiano allo scopo di formare una commissione che avrà il compito di mantenere contatti con i vari gruppi grotte italiani allo scopo di esaminare i vari programmi dei corsi di speleologia nei riguardi della prevenzione e del soccorso.

SOCI AMMESSI E SOCI DECADUTI

Nelle due ultime riunioni del C.D. sono stati ammessi i seguenti nuovi soci: Amorini, Antoniazzi, Atti, Barbagli, Petrucci, Benedetti, Berta, Bordone, Busia, Campagna, Cardinale, Carlini, De Vincenzi, Diorio, Di Stefano, Dore, Esposito, Fabbri, Fenzo, Festa, Giannoni, Guerra, Innocenti, Lampegna, Lunghini, Mambelli, Marras, Peano, Puzzone, Rallo, Orsini, Sagnotti, Toniello, Corti Luciano (posizione regolarizzata) ed i seguenti gruppi ed associazioni:

Gruppo Speleologico Alpi Marittime (Cuneo)

Gruppo Grotte Lerici (La Spezia)

Gruppo Speleologico Savonese (Savona)

Unione Speleologica Bolognese (Bologna)

Federazione Speleologica Provinciale (Genova)

Museo Speleologico Ligure (Genova)

Gruppo Speleo-paleontologico « Spallanzani » (Reggio Emilia)

Sono stati depennati per morosità i seguenti soci: Agazzi, Ercolani, Lombardi, Mainella, Miglierina, Paolotti, Rescigno, Saiza, Spada, Margignio, Tavagnutti, Vivian, Gruppo Speleologico Sassolese e Viola Pier Luigi (quest'ultimo per dimissioni).

Attualmente quinti la situazione soci è la seguente:

persone	n. 398
gruppi	n. 55
totale	n. 453



VETROFANIE e DISTINTIVI

Sono disponibili le vetrofanie in carta metallizzata argento del diametro di cm. 8 (come foto) ed i distintivi in ottone smaltato dimensioni cm. 2 x 3.

Richiedeteli alla Segreteria o alla Biblioteca (cassa postale 616 - Bologna) al prezzo di L. 100 (le vetrografie) e L. 500 (i distintivi) più spese postali.

STAMPA ESTERA

(segue da pag. 2)

In caso di incidente sottoterra, — informa l'articolista —, è sufficiente informare il sindacato o i gendarmi, questi sono infatti gli organismi che hanno il compito (ed il potere) di dare il via all'allarme ufficiale. I raggruppamenti di soccorso (detti soccorso spe) sono attuati dalla commissione soccorso della Federazione Francese di Speologia (F.F.S.), sono riconosciuti dalla protezione civile e iscritti nel piano ORSEC di protezione civile come gruppi specializzati. Attualmente esistono gruppi di soccorso spe nei 45 dipartimenti con sottosuolo calcareo. Scopo dei gruppi di soccorso spe sono la rapidità e l'efficienza delle cure praticate sul posto. Il trattamento medico sotterraneo, — prosegue l'articolista — deriva da una chiara esigenza inerente alla natura stessa dell'ambiente ove avviene l'incidente: in montagna o sul mare, una volta trovato il ferito, il suo recupero è solo questione di ore, in grotta ciò non è possibile come anche recentemente si è dimostrato sia nell'operazione di salvataggio dello speleologo belga Peters, ferito sul fondo del Gouffre Berger ed il cui recupero ha richiesto 4 giorni di sforzi, sia nel recupero dello speleologo francese Duplessis ferito nella rete di Arphidia alla Pierre-Saint-Martin che ha richiesto 57 ore di attività. Per garantire un pronto e qualificato intervento medico in caso di incidente, ogni gruppo spe è formato da due gruppi distinti: uno medico (formato attorno ad un medico sportivo o, in mancanza, ad un infermiere diplomato) ed uno tecnico, formato da speleologi veramente capaci, il cui scopo è quello di installare una linea telefonica con l'esterno ed armare i passaggi per facilitare il recupero del ferito; i due gruppi — spiega Minvielle — operano ovviamente in stretta collaborazione poiché il ferito deve essere recuperato nella barella sulla quale viene immobilizzato non appena raggiunto; in superficie il ferito viene preso in consegna da altri corpi (protezione civile, pompieri) che si occupano del suo trasferimento in ospedale.

Una sola ombra in questo quadro — termina l'articolista — la frequenza delle chiamate; in un solo dipartimento della regione alpina (formato da circa 15 soccorsi) si sono avute infatti ben 5 chiamate in 15 giorni.

C'è da temere — dicono i soccorritori — che la realizzazione delle nostre unità di salvataggio inciti a rischiare ancora di più. Che accadrà se i nostri volontari non fossero più in grado di rispondere a tutte le chiamate?

CONFERENZA SULL'AMBIENTE IN INGHILTERRA

THE TIMES 28 e 29 Giugno 1972

Il segretario di stato per l'ambiente Walker ha partecipato ai lavori della conferenza ecologica organizzata dal Times e dalla International Business Communications Ltd per sottolineare tra l'altro — riferisce Penny Symon e Christopher Warman — che la Gran Bretagna ha trovato, nei problemi della salvaguardia dell'ambiente, una ottima possibilità di assumere il ruolo di stato guida in seno ai paesi del MEC.

Solo la Gran Bretagna infatti — proseguono gli articolisti — è stata capace di riunire rapidamente le molte funzioni della politica ambientale in un unico dicastero che occupa attualmente 78.000 persone con un bilancio di tre mila milioni di sterline all'anno.

Rivolgendosi in particolare agli industriali il ministro Walker — aggiunge gli articolisti — ha tenuto a ricordare che una resistenza passiva da parte degli ambienti industriali britannici nei confronti delle campagne anti-inquinamento testimonierebbe la loro scarsa preveggenza in quanto il sistema economico e la nazione che per primi avranno i mezzi per controllare e prevenire la degradazione dell'ambiente potranno godere di immensi inesplorati mercati su scala planetaria.

In precedenza — riferisce ancora Penny Symon — aveva preso la parola il presidente della Royal Commission on Environmental Pollution Sir Eric Ashby che ha ammonito, fra l'altro, l'industria ad abbandonare la strategia del consumismo a tutti i costi imposti con l'obsolescenza voluta soprattutto nei settori dell'automobile, dell'abbigliamento e di altri beni di grande consumo.

Secondo l'oratore, conclude l'articolista, l'industria deve necessariamente arrivare ad accettare una limitazione precisa del suo diritto ad inquinare l'ambiente nel rispetto dei requisiti di sicurezza prescritti.

PERUGIA

COMPLESSO FIUME - VENTO DISCIPLINARE LE VISITE

Il gradioso complesso «Grotta del Fiume» — «Grotta Grande del Vento», una delle più importanti scoperte di questi ultimi tempi, ad opera degli Speleologi marchigiani, situato nella zona carsica di Frasassi (S. Vittore Terme) — Comunità (S. Vittore — prov. Ancona) è divenuto meta di numerosi Gruppi Speleologici Italiani e, si crede, lo sarà di quelli stranieri.

Le cavità, che si estendono per vari chilometri e che presentano eccezionali bellezze naturali, di gran lunga superiori alle altre grotte italiane conosciute, attira giustamente l'attenzione degli speleologi e per noi marchigiani questo è motivo di grande soddisfazione.

Non va però dimenticato che è dovere comune salvaguardare tale patrimonio; peraltro è necessario che cessi «l'arrembaggio» a queste grotte, cioè che numerose comitive giungano all'improvviso per poi spandersi nei meandri di questo labirintico sotterraneo.

Nessuno vieta l'accesso a questo complesso anche se chiuso e protetto da un'Ordinanza del Sindaco di Genga. Infatti è previsto dall'Ordinanza stessa che tutti quei Gruppi Speleologici aderenti alla Società Speleologica Italiana possono visitare le grotte previa autorizzazione del Comune di Genga. E' necessario pertanto chiedere tale autorizzazione al Sig. Sindaco Cav. Armando Filipponi - 60040 - GENGA - prov. Ancona e nel contempo inoltrare domanda alla Segreteria della Federazione Speleologica Marchigiana oltre ad uno dei Gruppi Spel. aderenti alla F.S.M. suddetta, tanto al fine di essere iscritti nel calendario delle uscite e reperire una guida sicura fra gli Speleologi della F.S.M.

Quanto sopra non deve minimamente offendere la suscettibilità di alcuno perché è voluto solo per disciplinare le visite, salvaguardare l'incolumità di tutti gli Speologi e proteggere un patrimonio comune di eccezionale valore.

da TRIESTE

50.000 ALLA GROTTA GIGANTE

Quasi 50.000 visitatori in un anno: ecco condensato in una sola ma significativa cifra il risultato di anni di sacrifici e di lavori destinati a migliorare ed ammodernare le attrezzature al servizio dei turisti che vengono a vedere la Grotta Gigante.

Come è noto, la bella cavità caratterizzata dall'enorme caverna finale, forse una delle più vaste fra quelle conosciute, si apre nel Carso triestino ad una decina di chilometri da Trieste e a poca distanza dal confine con la Jugoslavia; essa appartiene da parecchi decenni alla Commissione Grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie (sezione di Trieste del C.A.I.), che ne cura interamente la manutenzione e le modifiche agli impianti.

Grazie appunto alla saggia amministrazione della C.G.E.B. si son visti crescere enormemente i visitatori che nel 1961, solo dieci anni fa, erano meno di 8.000. Nel 1971 hanno visitato la grotta 49.650 persone; questo numero, se raffrontato con quello relativo all'anno precedente, segna un aumento del 19,5 per cento, veramente notevole, anzi il maggiore degli ultimi anni. Ben 4.134 turisti sono stranieri, provenienti perlopiù dalla Germania e dall'Austria; essi hanno registrato un aumento del 7%. I restanti 36.358 provengono dalle varie regioni italiane (aumento del 22%), in special modo dal Veneto e dal Friuli-Venezia Giulia (11.972 e 11.643 visitatori rispettivamente, gli ultimi con lo straordinario aumento del 49%). Anche nel 1971 si sono avute in apertura e in chiusura di stagione (precisamente in marzo e in ottobre) due giornate di «apertura popolare» della grotta, durante le quali sono aboliti gli orari ed il servizio di guide e la gente può scendere in continuazione: causa il tem-

po inclemente i visitatori intervenuti sono stati solo 441.

Per ultimo si potrebbe osservare come la distribuzione stagionale delle visite non sia uniforme, ma i turisti si concentrano soprattutto nei mesi primaverili, per la presenza di numerosissime comitive scolastiche provenienti dalle vicine regioni, e nei mesi estivi (agosto e settembre soprattutto) nei quali si addensano i periodi di ferie; in questa stagione è forte la percentuale dei turisti stranieri.

Giorgio Priolo

Commiss. Grotte «E. Boegan»
Società Alpina delle Giulie
(C.A.I. Trieste)

SEGNALAZIONI

SPELEOLOGIA EMILIANA - 1971, n. 7

66 pagine, 4 Tavole, foto e fotocolor

SOTTOTERRA - 1972, n. 31

94 Pagine, 35 foto, documenti inediti

ALPI GIULIE - 1971 anno 66°

132 pagine, foto e rilievi

ATTI DEL CONVEGNO NAZIONALE SCUOLE DI SPELEOLOGIA

ATTI DELLA PRIMA TAVOLA ROTONDA SULLA SICUREZZA IN GROTTA

1972 - S.S.I. - 30 pagine, gratuito ai soci

ATTI DELLA SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA - 1970/1971

90 pagine, foto e documenti S.S.I.

ANNALI DEL GRUPPO GROTTA DELL'ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE 1970, Vol. IV

52 pagine, foto e tavole

SPELEOLOGIA SARDA - Anno 1°, n. 1

nuova rivista, recensione al prossimo numero

BANDO DI CONCORSO

FONDAZIONE RENZO DALL'ACQUA

c/o Circolo Speleologico Idrologico Friulano

33100 UDINE - Via Gemona, 32

Udine, dicembre 1971

Viene messo a concorso, per l'anno 1972, un premio di Lire 100.000 offerto dalla Fondazione «R. Dell'Acqua» per onorare la memoria del dott. Renzo Dall'Acqua, valente speleologo e socio del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano, immaturamente scomparso. Detto premio è destinato a uno studio inedito attinente alla speleologia in genere, nei suoi diversi aspetti, svolto nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Essendo nello spirito della Fondazione di incoraggiare la continuità della ricerca speleologica, che vanta così gloriose tradizioni regionali, sarà data la preferenza a lavori di giovani.

Lo studio, giudicato meritevole a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione «Renzo Dall'Acqua», verrà pubblicato sulla rivista «Mondo Sotterraneo», periodico del Circolo Speleologico e Idrologico Friulano.

I lavori concorrenti all'assegnazione del premio vanno spediti, entro il 30 novembre 1972 in triplice copia, al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione «R. Dall'Acqua», c/o Circolo Speleologico e Idrologico Friulano, 33100 UDINE, via Gemona, 32.

L'assegnazione del premio avverrà entro il mese di gennaio 1973.

Il Presidente del Consiglio d'Amm.ne
(prof. dott. Pier Carlo Caracci)

Il Segretario
(dott. Cesare Feruglio Dal Dan)

A TRIESTE

RIUNIONE DEI PRESIDENTI
DEI GRUPPI GROTTA C.A.I.

Il 20 e 21 novembre 1971 si è tenuto a Trieste, presso la Commissione Grotte « E. Boegan », la prima riunione dei Presidenti dei Gruppi Grotte del C.A.I., cui hanno partecipato 30 rappresentanti del G.G. e 12 accompagnatori. Notevole la presenza di rappresentanti di Catania, Palermo e Napoli, mentre grande assente figurava il G.S. Piemontese di Torino.

L'Ordine del giorno ha trattato dei seguenti argomenti:

1) Situazione regolamentare dei G.G. in seno alle sezioni. Autonomia operativa e amministrativa;

2) Scuola Nazionale di Speleologia;

3) Creazione di una sottocommissione speleologica in seno al Comitato Scientifico del CAI;

4) Legge regionale speleologica Regione Friuli-Venezia Giulia;

5) Rapporti tra CAI e SSI.

Il terzo punto merita particolare attenzione poiché se portato a compimento potrebbe offrire notevoli vantaggi alla speleologia (o almeno ai G.G. CAI). I partecipanti alla riunione, dopo ampia discussione, si sono detti favorevoli a una sottocommissione speleologica purché entro un anno questa sia sostituita da una vera e propria Commissione.

I rappresentanti del G.G. presenti indicano anche alcuni nominativi, scelti con criterio di rappresentanza geografica, da accogliere come membri della sottocommissione:

Finocchiaro (membro di Diritto, oltre al Prof. Nangeroni), Picocchi (Napoli), Sammartino (Palermo), Uttili (Firenze), Salvatori (Perugia), Potenza (Milano), Rossi (Modena), Tommasini (Trieste), De Matteis (Torino), Camon (Verona).

La sottocommissione si è riunita per la prima volta il 21 maggio 1972. In quell'occasione, presente anche il Prof. Nangeroni e il Prof. Agostini, su esplicita richiesta di Uttili in merito ai rapporti CAI-SSI sono state date le più ampie assicurazioni sull'unità di intenti dei due sodalizi per quanto riguarda la speleologia, e pertanto non possiamo che prendere atto con soddisfazione che rapporti che non molto tempo fa non parevano del tutto univoci si siano finalmente chiariti.

Nella stessa riunione è stata data comunicazione che il Corso Nazionale di Speleologia del CAI si terrà nella prossima estate a Trieste e che per il 1973 si terrà un Corso per Istruttori Nazionali in località per ora da determinarsi.

Tornando alla Riunione dei Presidenti, il punto 5 dell'ordine del giorno è stato suscitato dal rappresentante di Firenze e non è stato immediatamente capito da tutti gli intervenuti anche perché molti non sapevano neppure che esistesse la SSI, o se ne conoscevano la sigla, non sapevano cosa si proponesse. È stato necessario quindi prima illustrare gli scopi della SSI e i servizi che questa offre ai soci, come il Notiziario e l'Assicurazione, e poi passare a discutere dei rapporti col CAI. Pur nella contraddittorietà delle opinioni e dalla limitatezza veramente estrema di tempo è emerso che per quanto riguarda il Soccorso Speleologico non ci sono contrasti, per quanto riguarda i sussidi e i testi per l'insegnamento della speleologia neppure; l'unico punto controverso è risultato quello riguardante le « Scuole di Speleologia ».

A questo punto non si può che auspicare una convergenza anche su questo argomento, soprattutto perché sia durante il Convegno di Montepulciano del 1970, organizzato dalla SSI, che trattò delle Scuole di Speleologia, che nell'incontro tra Istruttori Nazionali del CAI, durante il Corso Nazionale di Speleologia CAI di Perugia del 1970, fu detto e ribadito che SSI e CAI non possono essere antagoniste. Mi permetto di aggiungere come socio della SSI e del CAI che non mi sembra ci siano interessi contrari tra i due sodalizi che quindi un pieno accordo possa essere raggiunto al più presto; ogni ritardo non potrà che danneggiare sia l'uno che l'altro.

FRANCO UTILI



1932 - 1972

Numero speciale in occasione del 40° Anniversario della Fondazione del Gruppo Speleologico Bolognese.

90 pagine a stampa - 35 foto - documenti inediti della Speleologia Emiliana.

- RICHIEDETELO AL G. S. B. - C. A. I. - BOLOGNA -

La Société Spéléologique Italienne est le seul organisme italien de caractère national, elle représente et organise la plupart des groupes grottes et des spéléologues italiens. La SSI dirige la bibliothèque nationale de spéléologie et publie les comptes-rendus et ce bulletin. Quant à la presse et à l'information spéléologique s'adresser à: Biblioteca della SSI - Casella Postale 616 - 40100 Bologna (Italie).

The Società Speleologica Italiana (SSI) is the only Italian society representing most of the Italian caving groups and speleologists. The SSI is responsible for the National Library of Speleology and for this bulletin. It also issues conference papers and proceedings. Information can be obtained from Biblioteca della SSI - Casella Postale 616 - 40100 Bologna (Italy).

L'ASSEMBLEA DI PISA

i conti in tasca

BILANCIO CONSUNTIVO 1971

Presetato all'assemblea del 16-4-1972 in Pisa

	ENTRATE
Residuo al 31-12-1970	Lire 882.242
Quote sociali 1971	Lire 283.000
Quote sociali arretrate ('68, '69, '70)	Lire 51.000
Contributo Ministero Pubblica Istruzione	Lire 499.000
Interessi attivi c/c postale ('70-'71) al 31-12-71	Lire 9.275
Rimborso del Prof. Scotti	Lire 10.000
TOTALE ENTRATE	Lire 1.734.517

	USCITE
Spese arretrate segreteria Prof. Maucci ('69, '70)	Lire 129.100
Spese Segreteria (ammin., post., stampa, varie)	Lire 279.700
Spese Presidenza	Lire 8.600
Spese Tesoreria	Lire 3.170
Polizza Assicurazione Speleologi	Lire 118.500
Stampa e spedizione n. 5 Notiziari S.S.I.	Lire 269.100
Contributo S.S.I. all'Unione Inter. di Speleol.	Lire 26.000
TOTALE USCITE	Lire 834.170

Residuo attivo al 31-12-1971 **Lire 900.347****A PAREGGIO** **Lire 1.734.517**

Dettaglio delle spese iscritte nel Bilancio Consuntivo 1971

SEGREGERIA:

spese arretrate segreteria Maucci:

ammin., postali, stampa scheda elezioni sociali, fotocopie, dattilogr. anni 1969 e 1970 . . . **Lire 129.100** **Lire 129.100**

spese segreteria 1971:

spese tipografiche stampa statuto SSI stampati domande d'ammissione a socio fogli, buste e cartoncini intestati . . . **Lire 75.000**
Lire 24.500
Lire 13.700
 Bollini . . . **Lire 3.500**
 tessere . . . **Lire 8.500**
 spese di dattilografia . . . **Lire 45.500**
 fotocopie di verbali, varie ecc. . . **Lire 11.820**
 spese postali e telefoniche . . . **Lire 97.180** **Lire 279.700**

PRESIDENZA:

spese postali . . . **Lire 8.600** **Lire 8.600**

TESORERIA:

spese postali e apertura c/c postale . . . **Lire 3.170** **Lire 3.170**

STAMPA:

spese tipografiche n. 5 numeri Notiziario S.S.I. (2/3 '70, 4 '70, 1 '71, 2 '71, 3/4 '71) più spedizione relativa . . . **Lire 269.100** **Lire 269.100**

VARIE:

polizza assicurazione speleologi con la « Compagnia Lombarda Assicur. » contributo della S.S.I. all'«Unione Internazionale di Speleologia» (40 \$) . . . **Lire 118.500**
Lire 26.000 **Lire 144.500**

IMPORTO COMPLESSIVO (USCITE) **Lire 834.170**SOCIETÀ
SPELEOLOGICA ITALIANA

SEDE LEGALE
 Museo Civico di Storia Naturale
 40121 MILANO
 PRESIDENTE
 Dott. Prof. Arrigo A. Cigna
 Viale Medaglie d'oro, 285 - 00136 ROMA
 SEGRETARIO
 Dott. Sergio Macciò
 Via Gramsci, 11 - 60035 JESI (AN)
 BIBLIOTECA E STAMPA
 Lodovico Clò
 Piazza Carducci, 4 - 40124 BOLOGNA

NOTIZIARIO

ATTI E NOTIZIARIO DELLA S.S.I.
 LODOVICO CLO' direttore responsabile
 REDAZIONE c/o Lodovico Clò
 Piazza Carducci, 4 - 40124 BOLOGNA

INDIRIZZARE MANOSCRITTI
 E PUBBLICAZIONI PER SCAMBI A:
 BIBLIOTECA DELLA S.S.I.
 Casella Postale 616 - 40100 BOLOGNA